



**MINISTERO DELLA ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

I.C. VIA D'AVARNA

Via G. D'Avarna, 9/11 00151 Roma ♦ ☎ e 📠 0665743707 ♦ **cod. fiscale 97714020589**

cod. mec. RMIC8FY006 ♦ **Codice Univoco Ufficio UFDE1Y**

rmic8fy006@istruzione.it ♦ rmic8fy006@pec.istruzione.it ♦ <http://icdavarna.gov.it>

Roma, 14/07/2017

**Piano di Formazione e Aggiornamento del Personale dell'AMBITO TERRITORIALE RM7
Triennio Anno Scolastici 2016/17; 2017/18; 2018/19**

VISTO l'art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, Commi da 12 a 19: Piano Triennale dell'Offerta Formativa: Commi da 56 a 62; Piano Nazionale Scuola Digitale: Commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; Commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124.

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013- "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot.n. 2805 dell'11/12/2015- Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: "*La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale*";

VISTA la nota MIUR prot.n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del personale;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003)

ESAMINATE le linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola;

ESAMINATE le necessità di formazione emerse nella conferenza di servizio dei dirigenti scolastici della rete di ambito RM 7 per il triennio scolastico 2016/17,2017/18, 2018/19 e le

conseguenti aree di interesse discusse, a seguito del monitoraggio sui bisogni formativi avviato dall'USR LAZIO e dal monitoraggio effettuato dalla scuola Polo per evidenziare i bisogni formativi del personale docente e del personale ATA:

COSTITUITO il Comitato tecnico-organizzativo composto da 5 Dirigenti Scolastici;

SI E' ELABORATO IL SEGUENTE PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE

L'Ambito 7 di Roma è costituito da 24 scuole:

ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC8FY006	VIA D'AVARNA
ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC842002	NINO ROTA
ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC84300T	VIA SOLIDATI TIBURZI
ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC85600X	FRATELLI CERVI
ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC86500P	NANDO MARTELLINI
ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC8B800Q	VIA AFFOGALASINO
ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC8F000G	VIA CRIVELLI
ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC8F2007	VIA CUTIGLIANO
ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC8FS007	GIUSEPPE BAGNERA
ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC8FT003	LARGO ORIANI
ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC8FU00V	MARGHERITA HACK
ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC8FV00P	VIA FABIOLA
ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC8FW00E	NELSON MANDELA
ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC8FX00A	VIA BRAVETTA
ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC8FZ002	PIAZZA FORLANINI
ISTITUTO COMPRENSIVO	RMIC8GY00R	VIA ORATORIO DAMASIANO
ISTITUTO SUPERIORE	RMIS084008	FEDERICO CAFFE'
ISTITUTO SUPERIORE	RMIS09100B	VIA DEI PAPARESCHI
ISTITUTO SUPERIORE	RMIS092007	VICOLO DEL CASAL LUMBROSO
ISTITUTO SUPERIORE	RMIS10800G	VIA SILVESTRI
LICEO CLASSICO	RMPC14000N	LUCIANO MANARA
LICEO CLASSICO	RMPC320006	EUGENIO MONTALE
LICEO SCIENTIFICO	RMPS19000T	KEPLERO
LICEO SCIENTIFICO	RMPS24000N	G.B. MORGAGNI

Dati i tempi a disposizione il presente Piano di Formazione, valido per il triennio 2016-2019, solo per il primo anno la formazione sarà possibile attuarla fino al 15 ottobre 2017.

Le procedure di svolgimento della formazione, determinate nella Conferenza di servizio dei Dirigenti Scolastici saranno le seguenti:

- Individuazione del gruppo tecnico-organizzativo e dei criteri per avviare il personale a formazione;
- Criteri per il bando ai fini della selezione di esperti formatori;
- Espletamento del bando
- Comunicazione agli iscritti con calendario degli incontri
- Scelta delle scuole come sedi di corso
- Per questo anno scolastico: inizio dei corsi nel mese di giugno 2017 e termine corsi entro il 15 ottobre 2017
- Nel processo formativo saranno coinvolte più scuole scelte come sedi di corso.
- Creazione sull'homepage dei siti delle scuole di un link nel quale verrà depositato il materiale prodotto per la formazione. Nella scuola polo si troveranno anche i bandi e le risultanze degli stessi, oltre a tutto il materiale formativo messo a disposizione dagli esperti.

Ogni Unità Formativa è articolata su 25 ore; a seconda del corso e del formatore individuato le ore potranno essere tutte in presenza, con azioni formative laboratoriali o blended, con parte in presenza e parte on-line in modalità e-learning.

In accordo con i formatori si deciderà il numero massimo di partecipanti, mentre il numero minimo viene fissato a 20. Questo per rendere più efficace il processo formativo e l'investimento fatto in termini

I corsi si svolgeranno su più scuole dell'Ambito per diversificare l'offerta formativa; in caso di alto numero di iscritti ogni corso sarà replicabile, a seconda delle risorse disponibili oppure negli anni successivi.

Oggetto e finalità

Il comma 124 della Legge 107/2015 stabilisce che *“nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”*, in quanto strumento strategico fondamentale per lo sviluppo e la qualificazione professionale, per il miglioramento dell’organizzazione e dell’efficienza, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e formazione in servizio. Lo sviluppo professionale dei docenti deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell’istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti.

Il Piano richiama gli aspetti generali del Piano nazionale di formazione con specifico riferimento al Documento di lavoro per lo sviluppo del Piano di formazione docenti 2016-2019 dell’USR per il Lazio Ufficio IV Prot. n. 5146 del 10.03.2017 al fine di avviare un sistema permanente per la formazione in servizio: *“Il Piano nazionale mette a disposizione della scuola significative risorse finanziarie, che sono state assegnate a codeste scuole polo capofila per la formazione, individuate a livello di ogni ambito territoriale. Il Piano deve rispondere alle esigenze formative manifestate dagli*

insegnanti e dalle scuole, attraverso una offerta di iniziative di qualità, coerenti con le priorità, le metodologie e i contenuti previsti a livello nazionale, ma capaci di valorizzare l’iniziativa culturale e professionale dei docenti e delle scuole nei diversi contesti territoriali”.

OBIETTIVO DEL PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016-2019

- garantire un’efficace governance tra tutti i soggetti coinvolti nel Piano di formazione e la continuità nel triennio 2016/2019 delle iniziative formative;
- favorire la ricaduta delle attività per lo sviluppo professionale e la costruzione in itinere di figure e strutture dedicate alla formazione (modelli, formatori, laboratori, centri risorse);
- favorire e sostenere durante i corsi di formazione lo scambio di buone pratiche tra i docenti delle diverse scuole
- la messa a punto di strumenti per sostenere standard di qualità della formazione;
- garantire il diritto di formazione a tutti i docenti delle Istituzioni scolastiche dell’Ambito RM 7 secondo le priorità indicate nel PTOF delle singole Scuole e nelle schede di sintesi di seguito riportate.

Risultato del monitoraggio sulle priorità formative trasmesse all’IC D’AVARNA dalle Istituzioni Scolastiche dell’Ambito 7 – Roma e raccolta dei dati relativi all’avvio delle attività di formazione richieste:

UNITA’ FORMATIVA	U.F.
Didattica per competenze	1
Valutare per competenze	2
Intelligenze multiple ed intelligenza emotiva	3
Didattica speciale e dell’animazione	4
Metodo ABA (Applied Behavior Analysis)	5
Didattica inclusive per competenze	6
Introduzione alla Lingua dei Segni Italiana (LIS)	7
Sindrome oppositiva e ADHD	8
Coding, pensiero computazionale, storytelling	9
Classe capovolta (Flipped classroom)	10
Competenze digitali/abecedario digitale/LIM	11
Cittadinanza digitale, reputazione in rete, cyberbullismo	12
Le Soft Skills	13

Le Unità formative sono state così articolate:

PRIORITA’ - DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Lo scopo dei corsi è fornire ai docenti una panoramica aggiornata del dibattito pedagogico e del quadro ordinamentale intorno al tema delle competenze di base e di cittadinanza, fornendo gli strumenti adeguati per realizzare una progettazione didattica e un'adeguata valutazione.

Le unità formative previste da questo modulo sono:

- a) Progettare e insegnare per competenze;
- b) Valutare le competenze

In merito agli aspetti metodologici, personali e collegiali, il corso mira a:

- a) Creare un linguaggio condiviso sulla didattica per competenze;
- b) Proporre esercitazioni pratiche sulla base dei dati reali delle scuole;
- c) effettuare studi ed analisi di casi;
- d) individuare buone prassi.

Destinatari quindi sono i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, target definito dal questionario di valutazione somministrato agli stessi. Le unità formative saranno differenziate per ciclo di appartenenza

UNITA' FORMATIVA 1 – Didattica per competenze

Conoscenze:

- Normativa di riferimento e quadro nazionale ed europeo
- Costrutti teorici e lessico: conoscenza, abilità, competenza, competenze chiave e di cittadinanza
- Buone pratiche in Italia e a livello internazionale
- Esempi di buone pratiche

Competenze (*relazionali, organizzative gestionali, didattiche- metodologiche*)

- Progettare e realizzare un'unità di apprendimento per competenze
- Collocare un'unità didattica di apprendimento per competenze all'interno di un percorso di curricolo verticale
- Costruire una prova di competenze

Abilità operative:

- creare unità di apprendimento centrate sulle competenze
- creare prove di competenze
- applicare strategie di lavoro cooperativo
- realizzare attività di lavoro di ricerca-azione

UNITA' FORMATIVA 2 – Valutare le competenze

Conoscenze:

- Normativa di riferimento e quadro nazionale ed europeo
- Costrutti teorici e lessico: valutazione autentica, compito di realtà rubriche valutative
- Buone pratiche in Italia e a livello internazionale
- Esempi di buone pratiche

Competenze (*relazionali, organizzative gestionali, didattiche- metodologiche*)

- Costruire una prova di competenze
- Riferirsi a rubriche valutative
- Strutturare un lavoro di riflessione/condivisione in gruppo, collaborando con i colleghi della stessa disciplina e/o del consiglio di classe
- Valutare l'efficacia delle unità curriculari progettate, il valore aggiunto e la ricaduta sulle classi

Abilità operative:

- creare prove di competenze
- creare strategie di lavoro cooperativo
- utilizzare di rubriche valutative
- realizzare attività di lavoro di ricerca-azione

PRIORITA' - INCLUSIONE E DISABILITA'

In merito al percorso sulle competenze per una scuola inclusiva, nello specifico l'unità di formazione "Inclusione e disabilità" è organizzata in unità formative della durata complessiva di 25/30 ore ciascuna aventi ad oggetto le seguenti tematiche:

- a) Intelligenze multiple
- b) Didattica speciale e dell'animazione
- c) Metodo ABA
- d) Didattica inclusiva per competenze
- e) Logogenia
- f) Introduzione alla lingua italiana dei segni (LIS)
- g) Sindrome oppositiva e ADHD

Lo scopo dei corsi è quello di partire dalle teorie di riferimento sui singoli argomenti che hanno tutti in comune la disabilità e l'inclusione per poi sviluppare momenti laboratoriali e on line, in modo da coinvolgere in prima persona i docenti che vi parteciperanno. Basilare è partire dalla teoria per poi sviluppare pratiche didattiche agite, da proporre, sviluppare e analizzare in classe. Il corso sarà strutturato quindi in modalità *blended learning* per creare un approccio più integrato tra docenti e formatori.

Destinatari quindi sono i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, target definito dal questionario di valutazione somministrato agli stessi.

UNITA' FORMATIVA 3 – Intelligenze multiple ed intelligenza emotiva

Conoscenze:

- Costrutti teorici di riferimento
- Teoria delle intelligenze multiple di H. Gardner
- Buone pratiche in Italia e a livello internazionale

Competenze (*relazionali, organizzative gestionali, didattiche- metodologiche*)

- Sapere riconoscere le intelligenze multiple
- Sapere valorizzare le diverse intelligenze presenti in un gruppo classe
- Sapere collegare le diverse intelligenze alla didattica quotidiana

Abilità operative:

- Stesura di pratiche didattiche agite
- Stesura di prove
- Lavoro di ricerca-azione

UNITA' FORMATIVA 4 – Didattica speciale e dell'animazione

Conoscenze:

- Costrutti teorici di riferimento
- Il valore della didattica speciale
- Buone pratiche in Italia e a livello internazionale
- Strumenti di lavoro della scuola per una metodologia integrata

Competenze (*relazionali, organizzative gestionali, didattiche- metodologiche*)

- Sapere riflettere sull'inclusione delle diversità: potenzialità, funzioni e ruolo del gioco nei contesti educativi
- Sapere stilare, secondo l'ICF gli strumenti operativi quali PDF e PEI

Abilità operative:

- Stesura di pratiche didattiche agite
- Stesura di prove
- Lavoro di ricerca-azione

UNITA' FORMATIVA 5 – Metodo ABA (*Applied Behavior Analysis*)

Conoscenze:

- Costrutti teorici di riferimento
- Disturbo dello spettro autistico
- Metodo ABA
- Buone pratiche in Italia e a livello internazionale

Competenze (*relazionali, organizzative gestionali, didattiche- metodologiche*)

- Sapere osservare, riconoscere e capire le esigenze base dell'alunno con disturbo dello spettro autistico
- Conoscere il metodo ABA
- Approfondire l'importanza della comunicazione

Abilità operative:

- Stesura di pratiche didattiche agite
- Stesura di prove
- Lavoro di ricerca-azione

UNITA' FORMATIVA 6 – Didattica inclusiva per competenze

Conoscenze:

- Costrutti teorici di riferimento
- Il valore della didattica inclusiva
- Le competenze nella didattica inclusiva
- Buone pratiche in Italia e a livello internazionale

Competenze (*relazionali, organizzative gestionali, didattiche- metodologiche*)

- Sapere interiorizzare il concetto di competenza nella prospettiva nazionale ed internazionale
- Interiorizzare le competenze chiave del Parlamento Europeo
- Saper riconoscere il concetto di competenza anche nella didattica inclusiva

Abilità operative:

- Stesura di pratiche didattiche agite
- Stesura di prove
- Lavoro di ricerca-azione

UNITA' FORMATIVA 7 – Introduzione alla Lingua dei Segni Italiana (LIS)

Conoscenze:

- Costrutti teorici di riferimento
- Riflessioni sulla lingua dei segni italiana
- Buone pratiche in Italia

<p>Competenze (<i>relazionali, organizzative gestionali, didattiche- metodologiche</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sapere riconoscere le difficoltà comunicative di un alunno sordo ➤ Sapere riflettere sulla diversità culturale e sull'identità di ogni singolo alunno ➤ Sapere discernere quando usare la lingua dei segni italiana <p>Abilità operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Stesura di pratiche didattiche agite ➤ Stesura di prove ➤ Lavoro di ricerca-azione
UNITA' FORMATIVA 8 – Sindrome oppositiva e ADHD
<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Costrutti teorici di riferimento ➤ Approfondimenti sulla sindrome oppositiva e ADHD ➤ Buone pratiche a livello nazionale ed internazionale <p>Competenze (<i>relazionali, organizzative gestionali, didattiche- metodologiche</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sapere riconoscere le difficoltà comunicative di un alunno con ADHD ➤ Sapere riflettere e saper riconoscere le potenzialità degli alunni ADHD e con sindrome oppositiva ➤ Saper attivare ed utilizzare buone pratiche per includere gli alunni con ADHD <p>Abilità operative:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Stesura di pratiche didattiche agite ➤ Stesura di prove ➤ Lavoro di ricerca-azione

PRIORITA' – COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
<p>La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre). La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole.</p> <p>In merito al percorso sulle competenze per una scuola inclusiva, nello specifico il modulo di formazione "Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento" è organizzata in unità formative della durata complessiva di 25/30 ore ciascuna aventi ad oggetto le seguenti tematiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Coding, pensiero computazionale, storytelling b) Classe capovolta (flipped classroom) c) Competenze digitali / abbecedario digitale / LIM <p>Lo scopo dei corsi, a partire dalle teorie di riferimento sui singoli argomenti che hanno tutti in comune l'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica, vuole essere il coinvolgimento in prima persona i docenti attraverso momenti laboratoriali e on line.</p> <p>Basilare è partire dalla teoria per poi sviluppare pratiche didattiche agite, da proporre, sviluppare e analizzare in classe. Il corso sarà strutturato quindi in modalità <i>blended learning</i> per creare un approccio più integrato tra docenti e formatori.</p>

Destinatari quindi sono i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, target definito dal questionario di valutazione somministrato agli stessi.

UNITA' FORMATIVA 9 – Coding, pensiero computazionale, storytelling

Conoscenze:

- I principi base della programmazione
- Strumenti e tecniche digitali (web apps, webware), che permettono di ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini testi, mappe, ecc.)

Competenze (*relazionali, organizzative gestionali, didattiche- metodologiche*)

- Attivare metodologie didattiche legate all'utilizzo del coding con gli studenti, che facilitino lo sviluppo della logica e della creatività
- Utilizzare lo storytelling nel proprio lavoro quotidiano con il gruppo classe

Abilità operative:

- Lavorare con code.org
- Utilizzare i principali strumenti legati al coding, con particolare riferimento all'animazione (*scratch*) e modellazione 3D
- Combinare tecniche diverse costruzione di un racconto
- Utilizzare file multimediali
- Realizzare un libro digitale

UNITA' FORMATIVA 10 – Classe Capovolta (Flipped classroom)

Conoscenze:

- Costrutti teorici di riferimento e principi di base di una flipped lesson
- Buone pratiche in Italia e a livello internazionale

Competenze (*relazionali, organizzative gestionali, didattiche- metodologiche*)

- Sapere interagire con la classe, favorendo i momenti di discussione e di confronto *peer to peer*
- Sapere Progettare percorsi di didattica capovolta nella scuola
- Sapere utilizzare le tecnologie per fornire agli studenti stimoli e contenuti per lo studio in classe e il lavoro in classe

Abilità operative:

- Esplorare le caratteristiche dei materiali digitali, acquisendo le abilità di base per crearli autonomamente
- realizzare Lavoro cooperativo
- realizzare attività di Lavoro di ricerca-azione

UNITA' FORMATIVA 11 – Competenze digitali / abbecedario digitale / LIM

Conoscenze:

- Nuovi strumenti digitali in particolare LIM, Tablet, BYOD e piattaforme di apprendimento online

Competenze (*relazionali, organizzative gestionali, didattiche- metodologiche*)

- Utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie in classe
- Applicare le competenze digitali nell'ambito della progettazione didattica
- Applicare le competenze digitali per una didattica inclusiva

Abilità operative:

- Individuare e utilizzare software e prodotti digitali, sia offline sia online, utili al lavoro in classe
- Applicare pratiche didattiche "agite"
- Realizzare attività di Lavoro di ricerca-azione

PRIORITA' – COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE

In relazione al fatto che la scuola sta sempre di più assumendo consapevolezza del proprio ruolo di soggetto attivo della comunità civile, come spazio delle libertà e delle responsabilità, dei diritti e dei doveri, la formazione messa in atto in questo modulo dovrebbe andare incontro e ridurre quei fenomeni sempre più diffusi di espressione del disagio giovanile che, ad esempio, può sfociare in veri e propri episodi di bullismo e di violenza. La scuola come sistema educativo proattivo che guardi allo studente e alla necessità che la classe e la scuola siano luoghi di assunzione di responsabilità delle esigenze e dei bisogni dell'altro. La scuola in tal modo si riappropria del ruolo di centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella società civile

Nello specifico il modulo di formazione "coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale" è organizzata in 2 unità formative della durata complessiva di 25/30 ore ciascuna aventi ad oggetto le seguenti tematiche:

- a) Cittadinanza digitale, reputazione in rete, *cyber bullismo*
- b) *Soft skills*

Lo scopo dei corsi, a partire dalle teorie di riferimento sui singoli argomenti che hanno tutti in comune la necessità di creare benessere nella scuola e quindi coesione, per poi sviluppare momenti laboratoriali e on line, vuole coinvolgere in prima persona i docenti che vi parteciperanno. Basilare è partire dalla teoria per poi sviluppare pratiche didattiche agite, da proporre, sviluppare e analizzare in classe. Il corso sarà strutturato quindi in modalità *blended learning* per creare un approccio più integrato tra docenti e formatori.

Destinatari quindi sono i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado, target definito dal questionario di valutazione somministrato agli stessi.

UNITA' FORMATIVA 12 – Cittadinanza digitale, reputazione in rete, cyberbullismo

Conoscenze:

- Maturare piena consapevolezza e conoscenza del fenomeno in tutte le sue sfumature
- Principali piattaforme di social network
- Norme e buone prassi per garantire una navigazione sicura in rete
- Saper come intervenire in caso di cyber bullismo
- Legislazione di settore

Competenze (relazionali, organizzative gestionali, didattiche- metodologiche)

- *Competenze di Cittadinanza digitale:*
 - gestire e tutelare la privacy
 - proteggere l'identità digitale
 - adottare misure di sicurezza
 - utilizzare in modo sicuro e sostenibile la rete
- *Problem solving:*
 - identificare bisogni e risorse digitali che i giovani utilizzano in rete
 - consapevolezza delle possibili azioni di prevenzione e contrasto al cyber bullismo

- risolvere problemi tecnici e concettuali attraverso i media digitali

Abilità operative:

- gestire in modo consapevole e critico le piattaforme
- descrivere ed analizzare tutti i soggetti coinvolti (bullo, vittima, famiglia e scuola/istituzioni)
- individuare strategie di prevenzione e intervento da attuare a scuola
- indicare le conseguenze e cause del bullismo e cyberbullismo
- conoscere la legislazione e creare un codice comportamentale
- conoscere il funzionamento e saper utilizzare i principali *social network*
- saper utilizzare *web app* per la produzione e condivisione di materiale didattici

UNITA' FORMATIVA 13 – Le Soft Skills

Conoscenze:

- competenze chiave o life skills, al fine di migliorare il ben-essere di chi lavora nella scuola e mettere in grado ogni docente di favorire negli studenti la conoscenza di se stessi e la realizzazione di un proprio progetto di vita, personale e professionale, attraverso la valorizzazione dei propri punti di forza di ciascuno

Competenze (relazionali, organizzative gestionali, didattiche- metodologiche):

- sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace
- potenziare le metodologie laboratoriali, attraverso esperienze di didattica ludica con l'uso di strumenti europei (Manuali del Consiglio d'Europa: Compass- Compasito- Libro bianco sul dialogo interculturale)
partecipare e gestire attività educative per attivare processi di apprendimento attraverso giochi di ruolo e laboratori

Abilità operative

- destreggiare diverse tipologie di attività educative, per attivare processi di apprendimento attraverso la riflessione e la discussione in gruppo
- creare un percorso di sostegno alla motivazione e/o ri-motivazione alla formazione
- individuare metodologie e strumenti innovativi nei Manuali del Consiglio d' Europa 2
- utilizzare la comunicazione efficace e l'ascolto attivo

TOTALE DOCENTI ISCRITTI ALLA FORMAZIONE: 1529

Corsi avviati nell'a.s. 2016/17 (giugno 2017)

CORSO	ORE
Didattica per competenze	25 (12 presenza+13 on-line)
Intelligenze multiple	25 (presenza)
Metodo ABA	25 (presenza)
Competenze digitali	25 (12 blended+ 13 on-line)

Destinatari i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado della rete dell'ambito territoriale 7 di Roma.

L'organigramma sarà integrato annualmente in base alle esigenze rappresentate nel triennio dalle Istituzioni Scolastiche dell'Ambito a seguito di Conferenza di Servizi che sarà programmata dopo la revisione del PTOF negli Organi Collegiali ad inizio di ogni anno scolastico.

Le unità formative saranno attestate con crediti formativi, secondo i parametri universitari, con certificazione rilasciata dai formatori e dalla scuola polo dell'Ambito 7

Le attività formative saranno svolte in presenza e con l'uso della piattaforma e-learning in coerenza con il PTOF, il RAV e il Piano di Miglioramento di tutte le Istituzioni Scolastiche dell'Ambito RM 7. Saranno sviluppate secondo le strategie della ricerca azione, del lavoro collaborativo in rete, della sperimentazione. Si avvarranno del contributo di esperti e delle collaborazioni con Università, Enti di Ricerca, associazioni, singoli esperti.

PIANO DI FORMAZIONE DIRIGENTI SCOLASTICI E DIRIGENTI SCOLASTICI NEOASSUNTI

La Formazione dei DS e dei DS neoassunti riguarderà 2 U.F. di 25 ore ciascuna per un totale di 50ore.

In riferimento alle note dell'U.S.R. Lazio Prot. n. 7184 del 28/03/2017, Prot. n. 8180 del 05/04/2017, Prot. n. 0010019 del 26/04/2017, alla riunione dei Referenti della Formazione tenuta dell'U.S.R. Lazio in data 04/05/2017.

Il Gruppo di Lavoro Regionale ha provveduto a ripartire i Dirigenti Scolastici in base alle richieste pervenute a seguito del monitoraggio effettuato dallo stesso.

Per ogni Gruppo di Lavoro, sulla base delle disponibilità manifestate all'atto dell'iscrizione e delle priorità indicate, sono stati individuati un **Coordinatore per le attività in presenza** e un **Coordinatore per il lavoro collaborativo** da attuarsi in piattaforma on-line gestita dal CNR.

Le attività avranno carattere operativo e laboratoriale in modo da realizzare un confronto sulle pratiche organizzative attuate nell'Ambito. L'obiettivo è finalizzato alla produzione di materiali usufruibili nei diversi contesti di lavoro dei Dirigenti Scolastici.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA: Collaboratori Scolastici - Tecnico-Amministrativo - DSGA

Obiettivi

- Presentazione delle innovazioni incluse nel nuovo testo regolamentare;
- Quadro sintetico degli adempimenti principali per la gestione amministrativo-contabile di una istituzione scolastica di qualità;
- Prospetto utile per la gestione delle relazioni nel contesto lavorativo attraverso la focalizzazione dei profili e responsabilità del personale ATA.
- Rafforzamento delle competenze professionali per la gestione amministrativa e contabile;
- Implementazione delle competenze relazionali ed organizzative del personale ATA;
- Inclusione delle competenze digitali per l'innovazione.
- Modalità e procedure per individuare le corrette modalità di accoglienza e comunicazione tra le componenti che formano la comunità scolastica
- Individuazione di procedure standard per assicurare la vigilanza degli alunni

Il monitoraggio condotto tra le scuole ha evidenziato le seguenti priorità formative tra il personale evidenziando un interesse sulle seguenti tematiche:

Collaboratori Scolastici

Tipo corso	Area	Argomento	Ore Formazione in presenza	Ore laboratorio	Relazione elaborato finale	Totale
Qualificazione	A (COLLABORATORE SCOLASTICO) n. 100	Accoglienza, vigilanza e comunicazione	12 (4 incontri di 3 ore in plenaria)	6 (2 incontri di 3 ore 4 gruppi da 25)	6	24

Assistenti Tecnici

Tipo corsi	Area	Argomento	Ore Formazione in presenza	Ore laboratorio	Relazione elaborato finale	Totale
Qualificazione	B (Assistente tecnico) n. 30	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori; Il supporto tecnico dell'attività didattica	14 (4 incontri di 3 ore – 1 incontro di 2 ore in plenaria)	16 (4 incontri di 3 ore – 2 di 2 ore in 3 gruppi da 20)	6	36

Assistenti Amministrativi

Tipo corsi	Area	Argomento	Ore Formazione in presenza	Ore laboratorio	Relazione elaborato finale	Totale
Qualificazione	B (Assistente amministrativo) n. 60	I contratti e le procedure amministrative contabile; Procedure digitali sul SIDI	14 (4 incontri di 3 ore- 1 incontro di 2 ore in plenaria)	16 (4 incontri di 3 ore – 2 di 2 ore – in gruppi da 20)	6	36

DSGA

Tipo corsi	Area	Argomento	Ore Formazione in presenza	Ore laboratorio	Relazione elaborato finale	Totale
Qualificazione	D (DSGA) n.24	La nuova disciplina in materia di appalti pubblici D.LGS 50/2016 PON Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	12 (4 incontri di 3 ore in plenaria)	6 (2 incontri di 3 ore con 4 gruppi composti da 7 DSGA)	6	24

Le Unità Formative saranno svolte nei mesi di settembre/ottobre 2017 e vedranno la partecipazione n.24 DSGA, n.90 di Personale Tecnico-Amministrativo, n.100 di collaboratori scolastici

Per ciascuna delle iniziative di formazione, il referente dell'Ambito della Formazione, avrà cura di mettere a disposizione di tutte le scuole della rete:

- La programmazione dell'attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti;
- Gli Avvisi pubblici per la selezione del personale per la formazione;
- Coordinare il gruppo di lavoro dei DS che costituiranno di volta in volta il comitato scientifico dell'Ambito ;
- Coordinare le attività di formazione previste dal Piano.

In particolare, sarà sua cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell'incontro e articolazione oraria)

e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Inoltre, avrà cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei partecipanti per le firme di presenza.

Il Dirigente Scolastico
Referente della Formazione Ambito 7
Prof. Roberto Tassani
(firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ex art. 3, co. 2, D.lgs. 39/93)